

Rimbamband Show in arrivo al Teatro Manzoni

Ancora pochi giorni e il Ribamband Show approderà al Teatro Manzoni di Milano. L'appuntamento è per il 30 e il 31 marzo per due serate memorabili. Cinque musicisti, un po' suonati ma straordinari, che incantano, creano, illudono, emozionano, demistificano, provocano, giocano. Insieme dal 2006, i Ribamband mixano tutti i linguaggi possibili dell'arte e dello spettacolo. Musica, mimo, clown, tip tap, teatro di figura, rumorismo, fantasia teatrale, parodie. Il tutto shakerato con un ritmo comico incalzante e servito con energia travolgente.

Rimbamband Show prosegue idealmente il cammino iniziato nel primo spettacolo Il Sol. Una sorta di secondo tempo totalmente scorretto e anticonvenzionale nel quale questi cinque geniali e autoironici clown, nonché impeccabili suonatori, divertiranno senza tregua il pubblico con le loro esilaranti gag musicali. Durante il viaggio si incontrano tanti maestri, da Buscaglione a Carosone ed Arigliano (e ci sorprenderemo ne trovarli quanto mai simili a Mozart e Rossini), si scoprono con piacere i suoni della danza, ma soprattutto si vive l'incanto di ritrovare il proprio fanciullo perduto.

-

Raffaello Tullo, voce, percussioni Francesco Pagliarulo, pianoforte, anima delicata, fragile e onesta, con il ragtime

nelle vene. Vittorio Bruno, contrabbasso, anima swing come poche, stralunato a volte, osservatore raffinatissimo altre Nicolò Pantaleo, sax, bombardino, tromba, anima talentuosa, gentile, matematica, quadrata. E poi Renato Ciardo, batteria, anima eclettica e musicale dalle infinite corde. Questa è la Rimbamband per il Ribamband Show. Cinque anime incantate innamorate della vita. Cinque bambini scalmanati con una gran voglia di giocare. Ci sono, però, un pianoforte, un contrabbasso, un sassofono, un rullante e un megafono.

-

Sabrina Ferilli in arrivo al Teatro Manzoni

Sabrina Ferilli porta in scena al Teatro Manzoni di Milano **“Signori...le paté de la maison !”** spettacolo che al cinema, sotto le insegne de **“Il nome del figlio”** è stato uno dei successi più recenti della commedia italiana a sua volta tratto dalla francese **“Le prenom”** di Matthieu DeLaporte e Alexandre De La Patellière. Una commedia a tratti grottesca che garantisce risate sì, ma non senza spunti di riflessione sui tic e sui conformismi di una certa **“intelligenza”**.

L'adattamento oltre che dalla stessa Sabrina Ferilli e

firmato da Carlo Buccirosso. Sul palco anche Maurizio Micheli, Pino Quartullo, Claudia Federica Petrella, Liliana Oricchio Vallasciani e Massimiliano Giovanetti.

Il tutto ha inizio con una “innocente” cena di famiglia dove uno scherzo legato al nome da scegliere per il nascituro, porta a scoperciare realtà inaspettate e imbarazzanti. Tanto che, anche la più gustosa delle pietanze, come appunto il paté che dà il nome al titolo, può cambiare sapore e diventare un vero pasticcio, anzi un “pasticciaccio”. Alla padrona di casa non resta quindi altro che dare sfogo a rabbie e frustrazioni per troppi anni represses. Ma ormai tutto è pronto, ci si può, anzi ci si deve mettere a tavola.

DOVE , COME E A QUANTO

Dal 12 al 29 marzo al Teatro Manzoni di Milano

Orari: feriali ore 20,45 – domenica ore 15,30

Biglietti: poltronissima € 45,00 – poltrona € 40,00 – giovani fino a 26 anni € 22,00

I principi azzurri secondo Barbara Foria

Barbara Foria debutta al Teatro Manzoni di Milano con “Volevo una cena romantica...e l’ho pagata io”, proprio in tempo per brindare alla festa delle donne sempre alle prese con la caccia, senza speranze, ai principi azzurri delle favole. Lo spettacolo porta la firma alla regia di Claudio Insegno.

Reduce dal successo di Colorado, Barbara Foria approda al

Teatro Manzoni il 9 e il 10 marzo prendendo di mira attese, sogni e false speranze che da sempre caratterizzano un certo romanticismo in rosa. Ma il femminismo, mette in guardia l'attrice, ha fatto più danni della Lehman Brothers.

“Vissero per sempre felici e contenti”, secondo Barbara Foria, è una frase che ha fatto più danni del bastone allungabile per farsi i selfie. Cresciute nel mito di Cenerentola infatti, abbiamo invano cercato il nostro principe azzurro, perdendo le scarpe, la testa, il cuore. Ma soprattutto perdendo tempo. Perché oggi un principe azzurro non lo trovi neanche col Tom Tom.

Se riscrivessero quelle favole oggi, probabilmente i finali sarebbero diversi: il Principe sceglierebbe una MILF, la Bella Addormentata, stufa di attendere che qualcuno venga a risvegliarla, partirebbe per i Caraibi con le amiche di WhatsApp, e Aladdin scapperebbe col genio e i soldi, lasciando Jasmine in braghe di tela !!!

I miti ci hanno fottute. Il romanticismo è morto, Cupido si è ritirato a vita privata e l'amore è in prognosi riservata. Eppure noi donne ci ostiniamo a cercarlo: forse per colpa di Danny Zuko, che nel finale di Grease si toglie la canottiera da coatto e, per amore di Sandy, indossa il maglioncino da bravo ragazzo. Di certo ogni donna sogna di vivere una storia da 9 settimane e 1/2...mentre per gli uomini una settimana con te basta e avanza!

I tempi sono cambiati: una volta gli uomini ti offrivano la cena. Ora devi pagare tu e ti tocca pure andarli a prendere.

DOVE, COME E A QUANTO

Teatro Manzoni di Milano 9 e 10 marzo 2015 – ore 20.45

Biglietto: poltronissima € 25,00 – poltrona € 18,00 – giovani fino a 26 anni € 12,50

Il balletto classico in scena al Teatro Manzoni

La Compagnia Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu porta in scena al Teatro Manzoni di Milano il "Gala di Balletto" il prossimo 17 febbraio.

Lo spettacolo è suddiviso in due parti ed è su musiche di George Enescu, Charles Gounod, Riccardo Drigo, Tomaso Albinoni, Ludwig Minkus, Fredrich Chopin, Ludwig V.Beethoven, Piotr I.Ciaikovski e Franz Liszt.

Lo spettacolo propone al pubblico alcuni capolavori del repertorio del balletto classico e altri creati appositamente su musica classica di più recente creazione.

L'espressività e varietà del linguaggio ballettistico, in ogni suo genere, dal puro classico al neo-classico e moderno, rappresenta di per sé uno spettacolo di grande forza comunicativa. Come in ogni espressione dell'arte, soprattutto nella musica, ma anche nel balletto il virtuosismo stesso suscita negli spettatori un forte impatto emotivo. La Compagnia Balletto Classico in questa serata offre al pubblico alcuni di questi brani basati proprio sul puro virtuosismo e altri invece ispirati a tematiche più particolari suscitate dai sentimenti che arricchiscono l'animo umano nei diversi aspetti della vita. Nei due casi l'obiettivo del coreografo è raggiungere e parlare all'intimo degli spettatori per suscitare gioia, poesia, stupore, speranza.

DOVE E COME

Al Teatro Manzoni 17 febbraio 15 : ore 20,45

Biglietto: poltronissima € 25,00 – poltrona € 18,00 – under 26 € 12,50

Barbara d'Urso si racconta al Teatro Manzoni

Lunedì 9 febbraio appuntamento al **Teatro Manzoni di Milano** con **Barbara d'Urso**, conduttrice italiana fra le più amate, per la quarta data in calendario con **Manzoni Cultura** (format ideato da Edoardo Sylos Labini).

Instancabile lavoratrice del piccolo schermo, Barbara d'Urso si divide fra fiction, quiz, varietà, reality e talk, mossa da una grande passione che spesso la mette al centro di polemiche, affrontate però con la consapevolezza di chi sa di essere un personaggio che divide. La d'Urso: o la ami o la odi!

Conduce Nicola Porro con la partecipazione del dj Antonello Aprea

DOVE E COME

TEATRO MANZONI Lunedì 9 febbraio 2015 ore 21,00

Biglietto: posto unico € 10,00

credits foto di Barbara d'Urso: Gianluca Saragò

Luca Barbareschi si racconta al Teatro Manzoni

Luca Barbareschi si prepara a debuttare al Teatro Manzoni di Milano con il one man show "Cercando segnali d'amore nell'universo" per la regia di Chiara Noschese e con la partecipazione di Marco Zurzolo al sax, piano Mario Nappi al piano, Antonio Murro alla chitarra e voce, Diego Imparato al contrabbasso e Gianluca Brugnano alla batteria. Lo spettacolo sarà in scena al Teatro Manzoni dal 19 febbraio all'8 marzo.

Luca Barbareschi sceglie di festeggiare i suoi quarant'anni di carriera sul palco, nel suo luogo dell'anima, il teatro, con un "one man show" ironico, intimo, pervaso di energia e musica dal vivo. Una testimonianza personale per raccontare con il coraggio di sognare il percorso artistico e umano che ha contraddistinto il suo cammino professionale. Affida il suo itinerario sentimentale ai grandi autori che ha amato e frequentato, prende per mano gli spettatori per accompagnarli lungo un viaggio a tappe, stracolmo di visioni e significati, attingendo dai testi di Shakespeare, Mamet, Tomasi di Lampedusa, Eschilo e dalle note di Mozart, James Taylor, Chico Buarque, al ritmo del respiro ineguagliabile del momento teatrale ed esistenziale.

DOVE E COME

Teatro Manzoni di Milano 19 febbraio-8 marzo

Feriali ore 20,45 – domenica ore 15,30

Biglietti: poltronissima € 32,00 – poltrona € 21,00 – giovani fino a 26 anni € 15,00

Oblivion in arrivo con Oblivion.Zip

Tornano nei teatri gli **Oblivion** con un nuovo show che si preannuncia diverso ad ogni rappresentazione, **Oblivion.Zip**.

Ormai hanno dieci anni suonati. Gli ultimi cinque trascorsi in perenne tournée nei teatri e nelle piazze di tutta Italia. Apolidi, privi di una vita sociale, sentimentale e specialmente sessuale, per ridare slancio e vigore al loro spento ménage a cinque, calano il jolly. Anzi calano la ZIP. OBLIVION.ZIP, l'archivio portatile e compresso degli Oblivion ma con un nuovo "sesto incomodo": il pubblico.

Da fastidio tollerato a malapena (quando ride e applaude contaminando i mirabili sketch dei cinque artisti) a vera e propria risorsa dello show. Ogni spettatore a inizio spettacolo sarà invitato, infatti, a lasciare il nome del suo cantante preferito in mano al temibile quintetto. E l'imprevedibilità diverrà spettacolo.

Grazie ad un'infernale estrazione sotto gli occhi di centinaia di testimoni, i cinque madrigalisti cialtroni metteranno mano a tutto il loro sconfinato repertorio combinando per le feste i big della canzone italiana e internazionale.

Uno spettacolo sempre diverso e una scaletta che si rinnova e si compone a ogni replica secondo i gusti e i suggerimenti del pubblico. Un'improvvisazione sempre nuova tra musica e teatro dove cade per la prima volta la quarta parete e il rapporto col pubblico.

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli ovvero gli Oblivion, i cinque miracolati dalla banda larga, i cinque punti del governo del cantare, i cinque anelli delle obliviadi, i cinque gradi di separazione fra Tito Schipa e Fabri Fibra, i cinque

madrigalisti post-moderni.

Al Teatro Manzoni : dal 12 al 15 febbraio 2015

Orari: feriali ore 20.45 – domenica ore 15,30

Biglietto: poltronissima € 28,00 – poltrona € 20,00 – giovani fino a 26 anni € 14,00

Manzoni Derby Cabaret per chiudere una settimana e ricaricarsi per la nuova

Ottavo appuntamento di Manzoni Derby Cabaret, il talent show della comicità che accoglie lo storico marchio del Derby.

Domenica 1° febbraio appuntamento quindi al teatro Manzoni di Milano con la formula vincente ovvero Dinner, Wine & Show.

Anticipano lo spettacolo una cena a buffet curata dal Fioraio Bianchi Caffè, che presenta un ricco menù, abbinato alla degustazione di pregiati vini italiani. Più in dettaglio questa settimana l'azienda LIS NERIS presenta Jurosa Chardonnay 2011, guidata da un sommelier professionista dell'Associazione Italiana Sommelier Lombardia.

In palcoscenico poi si assisterà ad una vera e propria sfida tra i nuovi talenti della comicità, accompagnati questa volta nel ruolo di coach da Gianni Astone, Giovanni D'Angella e Dado Tedeschi, con le divertenti incursioni di Matteo Bruceketa.

I tre comici esordienti votati dal pubblico e da una giuria di qualità, composta dal critico Mario Luzzatto Fegiz, dai volti noti di Radio R 101 e di Tv Sorrisi e Canzoni, si contenderanno il premio finale. Conducono Maurizio Colombi e

Luisa Corna, accompagnati da una rock band.

Biglietto: posto unico € 28,00 (comprensivo di spettacolo, cena e degustazione vini)

Luca Jurman debutta in prima nazionale al Teatro Manzoni con “Vorrei la pelle nera”

Luca Jurman e Ugo Conti debuttano in prima nazionale al Teatro Manzoni di Milano con la favola soul (ma anche un po' commedia musicale secondo la definizione stessa utilizzata dal regista Maurizio Colombi) “Vorrei la Pelle Nera”.

“Vorrei la Pelle Nera” non è solo la canzone di Nino Ferrer, ma la versione moderna della favola di “Cenerentola”, ricca di trascinanti canzoni, colpi di scena e tutta da ridere. Una favola soul i cui temi centrali sono l'etica, la dignità, la passione per la musica, e il delicato rapporto fra la percezione che abbiamo di noi stessi e come gli altri ci vedono.

Le splendide canzoni soul degli anni 60/70/80, in parte suonate dal vivo, la strepitosa voce di Luca Jurman, stroico insegnate di Amici di Maria De Filippi in numerose e indimenticabili edizioni del talent, la simpatia di Ugo Conti e un cast di 8 attori musicisti saranno i protagonisti di una vicenda ambientata in un rinomato night club, tempio della musica afroamericana. Un luogo di incontro per discografici, artisti e appassionati di musica, in cui si esibiscono le migliori band della città con cantanti esclusivamente di colore.

Scritto e diretto da Maurizio Colombi Musiche originali e di

scena di Luca Jurman

Canzoni edite di N. Ferrer, M. Jackson, R.Charles, W. Houston,
M. Gaye, B. White, J. Brown, Commodores Jackson Five

Biglietti da 23 euro e solo quattro serate per poter assistere
allo show al Teatro Manzoni.